TABELLA RIEPILOGATIVA FINESTRA F4 (*)			
TINESTRAT 4 ( )			
SEZIONI	% DI APPLICAZIONE	L (m)	
B0V	6%	23	
B1V	4%	16	
B2	69%	257	
B2all.	7%	27	
C2	13%	50	

(\*) NELLE LUNGHEZZE RIPORTATE IN TABELLA NON E' COMPRESO IL CONCIO DI ATTACCO (PRIMO CAMPO DI IMBOCCO) ED IL TRATTO ALLARGATO DI INNESTO.

LEGENDA RISCHI		
TRASCURABILE		
BASSO		
MEDIO		
ELEVATO		

TRATTA D'INNESTO

L=33,900

BNA 1b

## GALLERIA MELITO USCITA DI EMERGENZA PEDONALE F4 pK 8+800 km

USCITA DI EMERGENZA L=448,000

GALLERIA NATURALE L=377,600

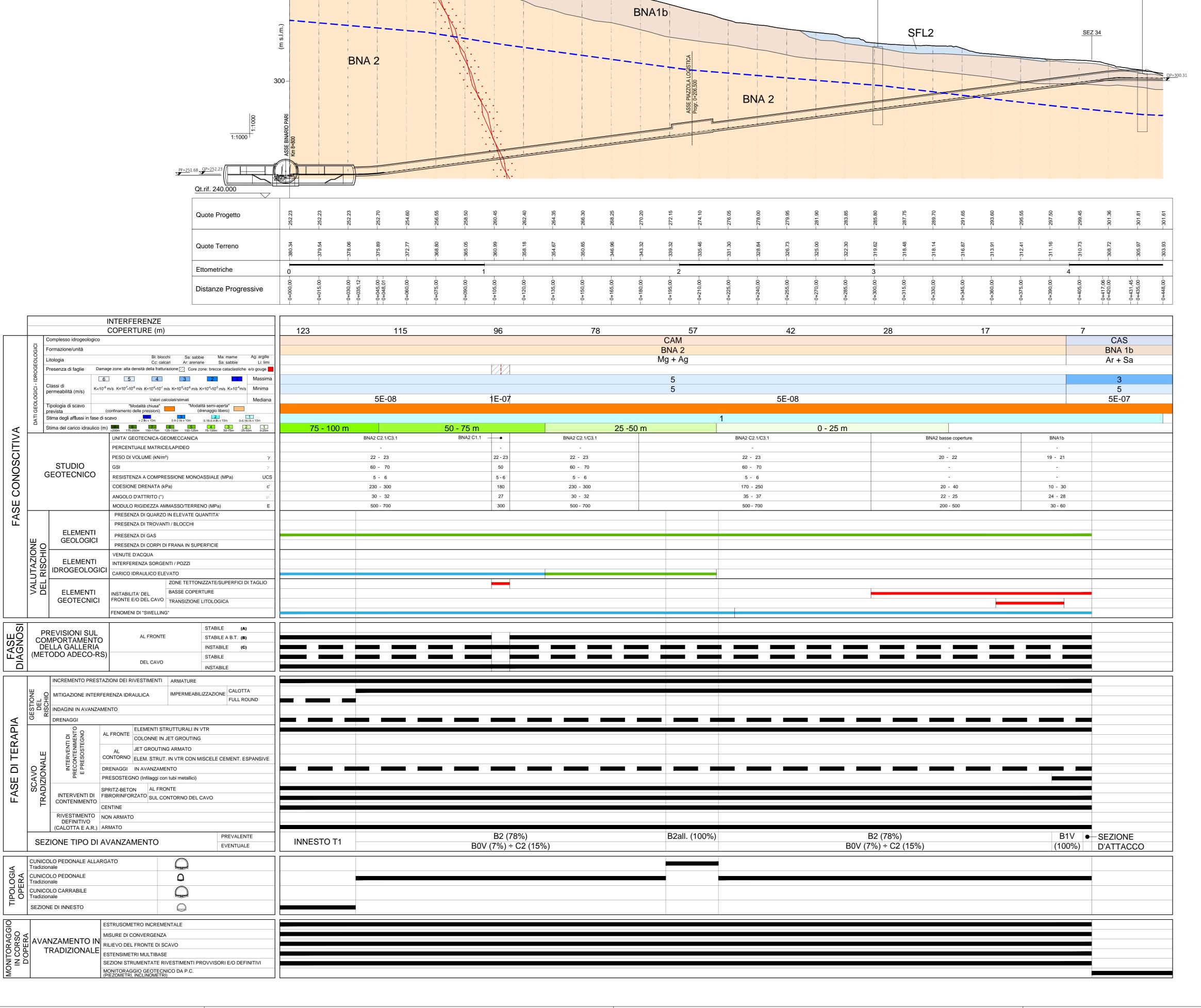
SME7 (2019)

quota:317.58

lunghezza: 40 m

fuori asse 30 m a dx

Piezometro Norton



## Legenda Elementi litologici a) interpretato; b) carotato/osservato in sondaggio Depositi Quaternari ec 1::::2 Depositi eluvio colluviali: 1) spessore <2m; 2) spessore >2m Limi più o meno argillosi e sabbiosi e subordinate sabbie limose bruno rossastre ed ocra con frammenti litici prevalentemente calcarei, arenacei e marnosi, derivanti dall'alterazione dei litotipi affioranti. Per spessori inferiori ai 2 m (1) il sovrassimbolo si sovrappone alla campitura del substrato interpretato. dc Depositi detritico colluviali: 1) spessore <2m; 2) spessore >2m Clasti eterometrici spigolosi e subarrotondati, sciolti e con matrice in genere limoso - argillosa da scarsa ad assente, con composizione poligenica legata ai litotipi affioranti sul versante a monte o al contorno. Sono localizzati nelle fasce di versante più acclivi, o nelle zone di raccordo tra il versante ed il fondovalle e talvolta sono organizzati in coni. Per spessori inferiori ai 2 m (1) il sovrassimbolo si sovrappone alla campitura del substrato interpretato. Depositi alluvionali attuali e recenti Ghiaie da nocciola a bianco - beige da sciolte a poco cementate, più o meno sabbiose con ciottoli arrotondati e subarrotondati fino a pluricentimetrici, talvolta gradati, poligenici. Sabbie più o meno limose e ghiaiose da nocciola a grigie, talvolta sciolte; limi più o meno sabbiosi nocciola. Sono localizzati nel letto attuale dei corsi d'acqua e nelle fasce di esondazione più prossimali e nel primo ordine di terrazzi alluvionali nelle piane alluvionali. Talvolta organizzati in coni. Depositi alluvionali antichi Ghiaie da mediamente a ben cementate/consolidate, più o meno sabbiose con ciottoli arrotondati e subarrotondati fino a pluricentimetrici. talvolta gradati, poligenici; intercalazioni a geometria lenticolare di sabbie più o meno ghiaiose a matrice limosa e limi più o meno sabbiosa, da mediamente a ben cementata/consolidate. Sono localizzati a diverse quote nei fondovalle principali e sui versanti ed organizzati in più ordini di Olocene Depositi Vulcanoclastici Piroclastiti, pomici e ceneri incoerenti localmente rimaneggiate e pedogenizzate, con spessore affiorante minore di 1 m. Sintema del Fiume Calore SUB-sintema del F. Ufita Limi ed argille più o meno sabbiosi da marrone a nocciola; sabbie limoso - ghiaiose nocciola con clasti fino a pluricentimetrici arrotondati e subarrotondati; ghiaie sabbioso - limose nocciola con clasti pluricentimetrici poligenici arrotondati, subarrotondati ed a spigoli vivi. Depositi in genere mediamente consolidati/cementati. Localizzato prevalentemente nella Conca di Grottamindarda e di Apice ed a diverse quote lungo il versante. Subsintema di Benevento (*Pleistocene medio - sup.*) Detrito di versante che ricopre direttamente il substrato, depositi colluviali e corpi di frana decametrici. SFL2 Subsintema di Capodimonte (*Pleistocene medio*) Ghiaie, conglomerati, ghiaie sabbiose eterometriche poligeniche, molto addensate, con intercalazioni lenticolari di sabbie e peliti. Alluvioni anche terrazzate, in più ordini, fino a 70-80 m sull'alveo attuale. Spessore: da alcuni m a qualche decina di m. Subsintema di Castello del Lago (Pleistocene medio) Ghiaie eterometriche poligeniche con lenti di sabbie e peliti. Depositi fluviali e lacustri antichi. Spessore: circa 10-100 m Substrato Pre Quaternario Supersintema di Ariano Irpino Formazione della Baronia Membro di Apollosa (Pliocene inf.) Alternanze più o meno regolari in strati metrici di arenarie ocra e giallastre poco cementate litiche e quarzoso - litiche da medie a grossolane; sabbie quarzoso - feldspatiche giallastre più o meno compatte da fini a medie, ricche in resti di gusci di ostreidi e pectinidi, talora con matrice siltosa. Visibile laminazione incrociata e strutture da corrente. Presenti noduli sferoidali di selce. Interstrati da centimetrici a decimetrici di marne, siltiti ed argille grigie. Alternanze metriche - plurimetriche di sabbie grigie da fini a grossolane più o meno siltose, in genere poco cementate e di argille più o meno limose grigie e marne grigie (BNA3a), talvolta con interstrati centimetrici di sabbie fini grigie e/o ocracee; stratificazione in genere mal definita. Presenti sporadici trovanti di arenarie litoidi grigie. Spessore massimo Litofacies pelitica (Pliocene inf.) Argille più o meno siltose e marnose grigie; silt più o meno argillosi e sabbiosi grigi; marne in genere litoidi grigie. Intensamente bioturbati, talvolta con resti di gusci di molluschi; stratificazione in genere mal definita. Interstrati di sabbia più o meno limosa da fine a media grigia, in genere poco addensata, di spessore decimetrico. Alternanze metriche - plurimetriche di siltiti argillose, argille marnose e sabbiose grigie consolidate e di strati arenarie grigie cementate e litoidi. Spessore massimo 250 - 700 m. Membro dei conglomerati e delle sabbie di S. Sossio Baronia (Pliocene LITOFACIES SABBIOSA - Arenarie e sabbie da cementate a poco cementate grigio - giallastre, silicoclastiche, da fini a medie, in strati di potenza da decimetrica a metrica con interstrati mm-cm di argilla e silt da giallastri a grigi. Localmente intensamente bioturbati. Spessore massimo 400 m. Gruppo di Altavilla Molasse di Anzano Membro di Flumeri (Messiniano sup.) Arenarie silicoclastiche giallastre da poco a mediamente cementate e sabbie siltose ocra poco cementate, in strati di potenza fino a pluridecimetrica, alternate a siltiti e marne grigie in strati di potenza cm-dm. Alternanze regolari pluridecimetriche di arenarie medio fini grigie e marne più o meno calcaree grigie. (ANZ2) Argille marnose e siltoso sabbiose grigie con interstrati sabbiosi ocracei millimetrici. (ANZ2a) Alla base della successione argille siltose e marnose da grigio chiaro a grigio scuro e subordinate marne grigie più o meno litoidi, con stratificazione in genere mal definita. Sporadici livelli decimetrici a matrice Spessore massimo 250 m. Formazione del Vallone di Ponticello (Serravalliano med. - tortoniano Alternanze di arcosiche a grana medio-fine, marne e marne calcaree biancastre e grigio-verdi, peliti giallo-brune laminate in strati medio sottili; ed ancora sabbie quarzoso litiche ad elementi spesso angolosi, con sottili ed estese lenti di paraconglomerati poligenici a ciottoli sub-arrotondatiraramente superiori al centimetro. Subordinatamente sono parzialmente ricristallizzate e di ortoconglomerati poligenici ben cementati. I meccanismi deposizionali sono da riferire a flussi granulari e correnti di torbida. I rapporti con le unità a tetto ed a letto non sono sempre ben visibili; l'appoggio basale sulle successioni numidiche e post numidiche è ritenuto stratigrafico discordante. Potenza affiornate circa 200m. Unità tettonica di Frigento Formazione del Flysch Rosso (Cretacico sup. - Burdigaliano inf.) Unità a dominante argilloso - marnosa (FYR) Argille e argille marnose da rosso-verdastre a grigio scuro, in alternanze centimetrico-millimetriche.Le strutture sedimentarie osservate sono una blanda laminazione piano parallela e talora una struttura flaser nodulare. Nella parte sommitale dell'unità si osserva la comparsa di materiale silicoclastico siltoso e arenitico: soltanto localmente si possono osservar livelli decimetrico-metrici di litareniti ricche in quarzo. Questa unità occupa mediamente la parte intermedia e sommitale della formazione. Spessore massimo 800 m secondo quanto riportato nel CARG. FYR ca Depositi caotici (FYRa del Foglio 433) Argille e argille marnose con intervalli siltoso-arenitici con elementi FYR cb

TRATTA IN ARTIFICIALE

L=36,500

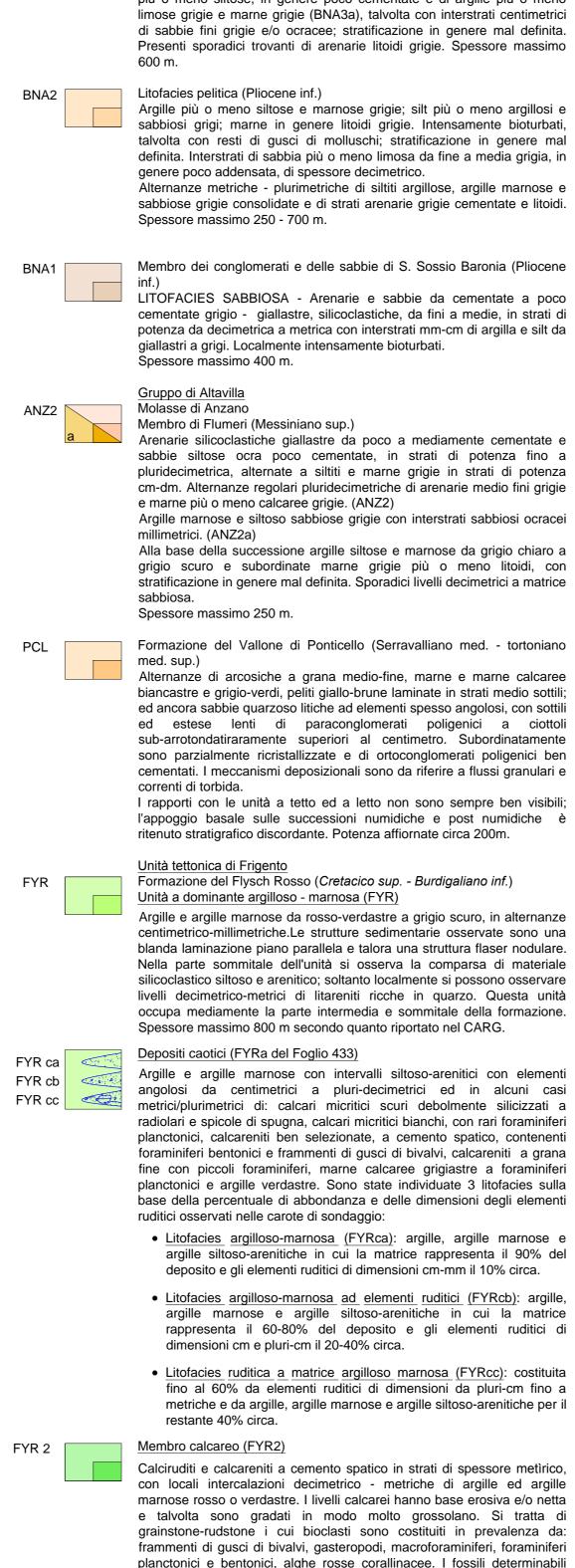
C17 (2017)

quota:304.32

lunghezza: 30 m

fuori asse 44 m a sx

Piezometro Norton



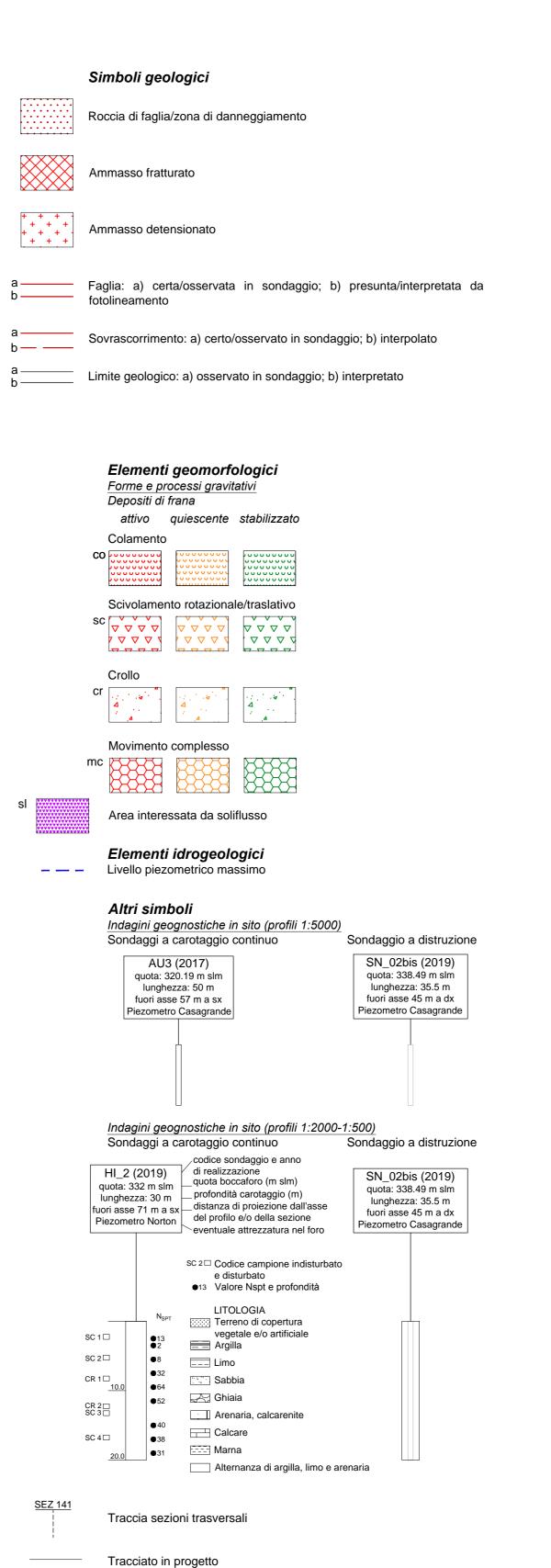
macroscopicamente sono Nummulites sp., Operculina tipo complanata,

Localmente l'unità (cava loc. Orticello) è rappresentata da una breccia calcarea, prevalentemente monogenica, ad elementi centimetrici e

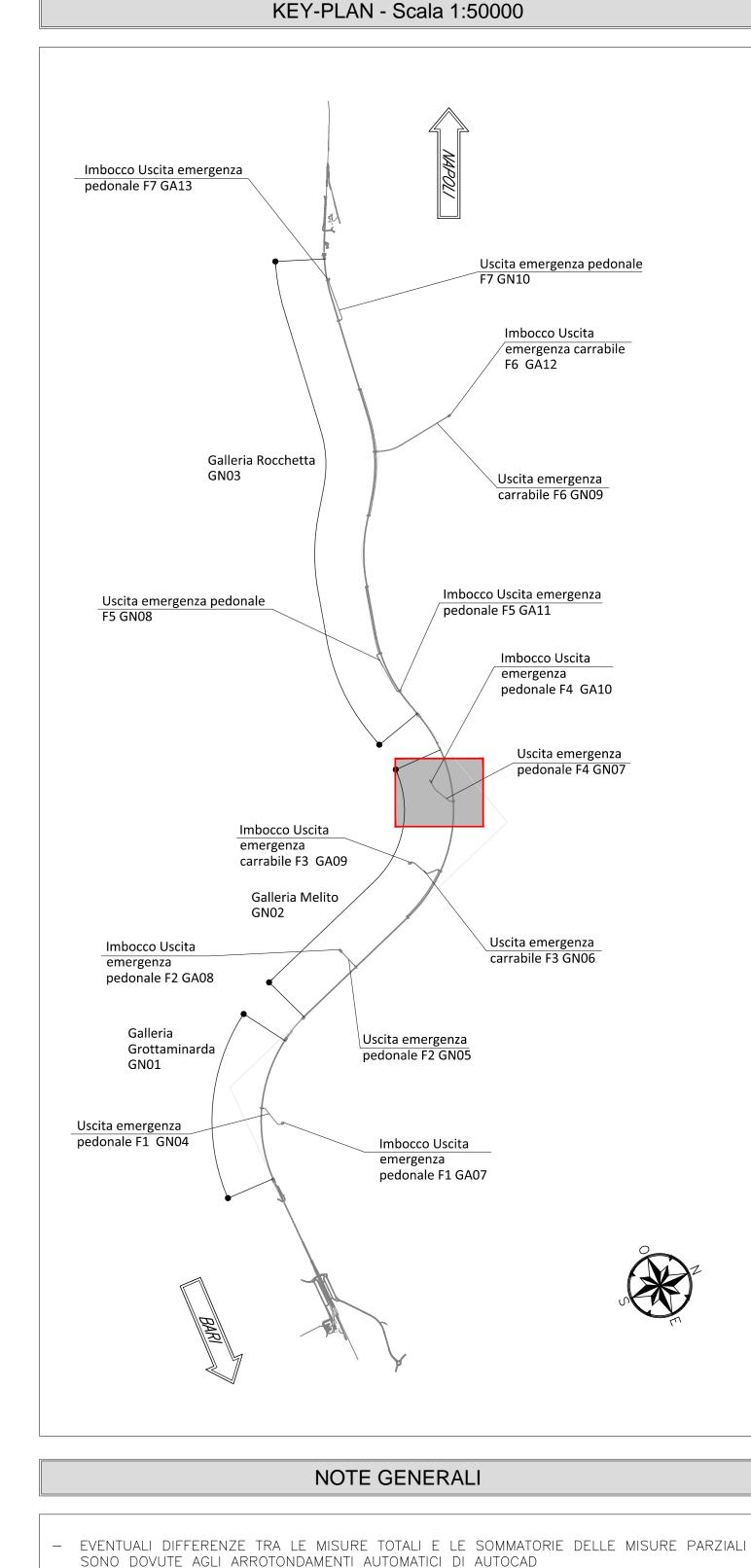
pluri-centimetrici di calcari micritici di colore bianco. La stratificazione, quando osservabile è da metrica a pluri-metrica; sono presenti inoltre filoni sedimentari costituiti in prevalenza da depositi argillosi verdastri e

Globorotalia sp., Globigerina sp.

brecciole calcaree centimetrico-millimetriche



Depositi di origine antropica





Ing. G. Cassani

n.Elab.: -

REV.

Ing. Vincenzo Moriello

10/06/2020

Revisione per istruttoria

File: IF2801EZZF6GN0701011B.dwg

424.01/20075403.dwg 13.07.20 - REV.03 GMM

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA